

Per scaramanzia

# L'ApeMaya in viaggio contro la maledizione del 12 dicembre 2012

I tre ragazzi  
raccolgono  
fondi per aiutare  
le donne indigene

CRISTINA INSALACO

A scongiurare la fine del mondo ci penseranno tre ragazzi e un'Ape. Ludovico de Maistre, Carlo Alberto Biscaretti di Ruffia e Paolo Rignon, il 4 agosto partiranno per un viaggio umanitario di quattromila chilometri tra le rovine Maya. Un percorso circolare da Merida, in Messico, passando per lo Yucatan, Palenque, Houndras e Belize, per poi tornare in Messico, il 31 agosto, a Chichén Itzá. Tutto a bordo di un'Ape.

Lo scopo del viaggio è quello di cogliere la popolarità del 21/12/2012 e, esorcizzando la fine del mondo, aiutare le donne indigene del Guatemala, vittime di violenze familiari e sociali. Raccolgono fondi (sperano 10.000 euro) a favore del Progetto Humanitas Onlus e dell'Ong Cisv, Comunità, Impegno, Servizio, Volontariato. I soldi serviranno a supportare le donne indigene ixhiles di Nebaj nella lotta contro le violenze, le discriminazioni, contro il potere dei mariti. «Vogliamo che siano protagoniste attive di un cambiamento sociale - sostiene Paolo Rignon - appena arriveremo in Guatemala faremo tappa a Nebaj, e ci fermeremo con loro per qualche giorno, in occasione della festa del posto». Grazie ai fondi del viaggio verrà costruita una casa di accoglienza per le

donne ixhiles: la Defensoria de la Mujer. Lì un'equipe locale fornirà assistenza psicologica e legale, sensibilizzando la cittadinanza e offrendo occasioni di formazione sui diritti delle donne. «Di preciso - spiegano dalla Cisv -, 200 donne riceveranno sostegno psicologico e legale, 480 saranno formate sui propri diritti e più di mille persone saranno coinvolte nelle attività del progetto».

Al termine del viaggio i tre ragazzi regaleranno l'Ape alle indigene per far sì che possano avviare una cooperativa di trasporto pubblico rosa nel Municipio di Nebaj. La cooperativa nascerà con una sola Ape, e poi con il ricavato dell'avventura si spera che ne possano acqui-

in scatola nella valigia e macchine fotografiche per raccontare quella realtà con video e documentari. Partiranno senza mappe né itinerari studiati a memoria, perché per loro il viaggio è bello viverlo senza programmi. «Per la notte ci faremo ospitare dagli abitanti della zona - racconta Carlo Alberto -, dormiremo in tenda oppure se capita in qualche ostello». Ludovico, 28 anni, laureato in giurisprudenza, lavora come consulente esterno del Tucano Viaggi. Paolo, 27 anni e una laurea in economia, lavora nello studio di un commercialista e Carlo Alberto, laureando in economia pure lui, al momento sta facendo uno stage in banca. Questo non è il primo viaggio che hanno fatto insieme. La scorsa estate sono partiti da Quito, in Ecuador, per arrivare a Machu Picchu con lo scopo di raccogliere fondi per avviare un progetto di piscicoltura nella regione di Baixo Cotingo, e rendere autonome le popolazioni indigene dell'estremo nord del Brasile.

Per i tre torinesi viaggiare è un premio. «Lavoriamo tutto l'anno aspettando l'estate per viaggiare - raccontano loro -, per noi passare due settimane di relax al mare o in villeggiatura non è una vacanza». E allora guai a chiamarli turisti. Si definiscono tre viaggiatori, che amano esplorare i posti fuori dalle mete turistiche, vivere con le culture locali e correre con le braccia controvento per le meraviglie del mondo. «Sul nostro viaggio non temiamo imprevisti - dice Ludovico de Maistre -, visiteremo le bellezze mozzafiato delle rovine, con uno spirito di sfida verso le apocalittiche premonizioni del 21 dicembre di quest'anno». La sfida è lanciata: ai Maya l'ardua sentenza.

LE TAPPE	
Partenza:	Mérida, Yucatàn, Messico
	Nebaj, Quiche, Guatemala
	Copan, Honduras
	Belize City, distretto di Belize, Belize
Arrivo:	Chichén Itzá, Messico

stare altre. Prima di partire, comunque, di euro Ludovico, Carlo Alberto e Paolo ne hanno già raccolti tremila. Sono il risultato dell'aperitivo «ApeMaya», organizzato il 19 luglio al Basic Village di Corso Regio Parco, e dell'asta benefica con maglie autografate dai calciatori della Nazionale. Più varie donazioni spontanee.

I tre amici di sempre guideranno nei posti più belli, saliranno sulla cima dei vulcani, faranno escursioni nella foresta pluviale e prenderanno il sole sdraiati sulla spiaggia. Qualche soldo in tasca, risotti





## L'aperitivo benefico

Nella foto Ludovico de Maistre, Carlo Alberto Biscaretti di Ruffia e Paolo Rignon durante la presentazione del Taurinorum Rally 2012, al Basic Village di corso Regio Parco